

**PROCEDURA PUBBLICA DI ASSEGNAZIONE DI N.
97 NUOVI AUTOBUS ALLE AZIENDE PUBBLICHE
E PRIVATE CHE SVOLGONO SERVIZI MINIMI DI
TPL SUL TERRITORIO DELLA REGIONE
CAMPANIA.**

**DISCIPLINARE TECNICO/AMMINISTRATIVO DI
GARA**

Sommario

Articolo 1 - Premessa.....	3
Articolo 2 - Ente Aggiudicatore e riferimenti	3
Articolo 3 – Oggetto e durata	4
Articolo 4 – Condizioni per la partecipazione.....	6
Articolo 5 – Numero di autobus richiedibili e numero di autobus assegnabili	6
Articolo 6 – Punteggi per la redazione delle graduatorie.....	7
6.1– Punteggio per il criterio relativo al parco veicolare – classi di inquinamento – Indicatore I_1	8
6.2– Punteggio per il criterio di efficienza sulla domanda trasportata – Indicatore I_2	9
6.3 – Punteggio per il criterio di efficacia (produzione chilometrica) – Indicatore I_3	10
6.4 Fattore di correzione per le assegnazioni relative al Lotto 3 ed al Lotto 1	11
Articolo 7 - Termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione	11
Articolo 8 – Modalità di espletamento della procedura di assegnazione degli autobus	13
Articolo 9 – Obblighi dell’Impresa assegnataria	15
Articolo 10 – Vigilanza, controllo e penalità.....	16
Articolo 11– Valore dell’usufrutto e del riscatto	16
Articolo 13– Decadenza dal contratto.....	18
Articolo 14 – Rinuncia dell’Impresa assegnataria	18
Articolo 15 – Trattamento dei dati personali	18
Articolo 16– Foro competente	18
Articolo 17 – Norme di rinvio	18

Articolo 1 - Premessa

1. Il presente Disciplinare, definito dalla Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e dall'ACaM e condiviso nei propri contenuti generali con le associazioni delle imprese di trasporto pubblico locale, è stato approvato con Determinazione del Commissario ACaM n. 200 del 22.07.2016.
2. Esso disciplina la procedura di selezione delle Imprese assegnatarie di n. 97 (novantasette) autobus nuovi di fabbrica, di cui n. 50 (cinquanta) acquistati con risorse del PAC III Riprogrammazione Cod. linea 10001 – cod. Azione 20001 N. IV.1, e n. 47 (quarantasette) acquistati con risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali nell'ambito del "Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale".
3. Soggetto Attuatore della procedura di selezione di cui trattasi, in esecuzione della D.G.R. n. 255 del 07.06.2016 e del D.D. n. 70 del 21/07/2016 della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, nelle more della sottoscrizione della Convenzione fra l'ACaM e la medesima Direzione Generale Mobilità, è l'Agenzia Campana di Mobilità sostenibile – ACaM.
4. Gli autobus oggetto della procedura di attribuzione *de qua* resteranno di proprietà della Regione Campania e saranno assegnati alle Imprese secondo la formula dell'usufrutto oneroso, per una durata massima di n. 10 anni, alle condizioni stabilite nel presente Disciplinare.

Articolo 2 - Ente Aggiudicatore e riferimenti

1. Sulla base di quanto stabilito in premessa, l'ACaM, con sede al Centro Direzionale di Napoli Isola F/10 – 80143 Napoli, indice una procedura ad evidenza pubblica di selezione delle Imprese titolari di rapporto di servizio, in corso alla data di pubblicazione del presente Disciplinare, per l'effettuazione di servizi minimi su gomma per il TPL con la Regione Campania, con una Provincia o Comune della Regione Campania o con la Città Metropolitana ai sensi della Legge n. 56 del 07/04/2014 della Regione Campania.
2. La presente procedura è regolata, in quanto compatibile, dalla seguente normativa:
 - Legge 241/1990 e ss. mm. ii "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - DPR n. 184/2006 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
 - D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", in quanto compatibili;
 - Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
3. La presente procedura è regolamentata dai seguenti documenti:
 - Avviso di procedura ad evidenza pubblica;
 - Disciplinare tecnico/amministrativo di gara con i seguenti allegati:
 - Allegato A) Dati di riferimento dei Comuni per le Istanze relative al Lotto I per la verifica del requisito di cui all'art.3, comma 6, del Disciplinare di gara;
 - Allegato B) Schema di contratto di usufrutto oneroso tra Regione Campania e le aziende assegnatarie dei nuovi autobus (per il lotti I, II, e III);
 - Modello 1: facsimile di istanza di partecipazione per l'assegnazione degli autobus di cui al lotto I;
 - Modello 2 : facsimile di istanza di partecipazione per l'assegnazione degli autobus di cui al lotto II;

-
- Modello 3: facsimile di istanza di partecipazione per l'assegnazione degli autobus di cui al lotto III;
4. Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Massimo Bisogno, funzionario in servizio presso l'ACAM incardinato nell'Unità operativa "Investimenti, ITSC e CRISS" (tel.: 0819634534; m.bisogno@pec.acam-campania.it);
 5. Il presente Disciplinare contiene le norme di partecipazione alla procedura di selezione, le modalità di presentazione dell'istanza, l'indicazione dei documenti a corredo della stessa, la descrizione della procedura ad evidenza pubblica di selezione delle imprese assegnatarie, nonché le condizioni e i termini del contratto di usufrutto oneroso.
 6. Tutta la documentazione relativa alla presente procedura, è disponibile sul sito www.acam-campania.it (sezione Avvisi e Bandi di Gara) e potrà, comunque, essere ritirata, presso la sede dell'ACaM al Centro Direzionale di Napoli, Isola F/10, 6° piano, previa richiesta di appuntamento da formularsi, tramite mail.
 7. Eventuali richieste di chiarimento potranno essere formulate, inviandole all'attenzione del Responsabile del Procedimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al comma 4 del presente articolo. I quesiti ricevuti e le relative risposte costituiranno precisazione del presente Disciplinare.

Articolo 3 – Oggetto e durata

1. Gli autobus oggetto della procedura di assegnazione di cui al presente Disciplinare sono di proprietà della Regione Campania, con vincolo di destinazione ai servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) e saranno assegnati alle Aziende, pubbliche e private, esercenti servizi minimi di TPL sul territorio regionale, a titolo di usufrutto oneroso, per una durata massima di dieci anni, e comunque, non oltre la scadenza del rapporto di servizio di cui all'Art. 2 comma 1.
2. È definito un **lotto di n. 25 autobus da assegnare al trasporto urbano**, d'ora in avanti denominato **Lotto 2, i cui autobus hanno livrea bianco/rossa, due porte, lunghezza di 8,00 metri e larghezza di 2,35 metri** e possiedono le seguenti caratteristiche:
 - allestimento di tipo urbano da 53 posti complessivi, con postazione per la sedia a rotelle in uso, escluso il posto conducente;
 - alimentazione a gasolio, classe di emissione gas di scarico Euro 6, con utilizzo di urea;
 - due assi, con sospensioni pneumatiche;
 - pianale ribassato, con pedana manuale per accesso disabili e dispositivo di *kneeling*;
 - dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa su ciascuna porta;
 - dispositivo per il rilevamento della posizione durante la corsa;
 - due dispositivi per la validazione dei titoli di viaggio, uno in corrispondenza di ciascuna porta;
 - pannelli a LED a messaggio variabile per l'indicazione del percorso;
 - monitor ed altoparlanti interni per la diffusione di informazioni all'utenza;
 - sistema di telecamere per la sorveglianza del vestibolo passeggeri;
 - sistema di comunicazione vocale con il deposito aziendale ad uso del conducente;
 - sistema di comunicazione dati con la centrale regionale di controllo e con il deposito aziendale;
 - impianto di climatizzazione.
3. È altresì definito un **ulteriore lotto di n. 25 autobus da assegnare al trasporto interurbano**, d'ora in avanti denominato **Lotto 3, i cui autobus hanno livrea bianco/blu, due porte, lunghezza di 12,10 metri e larghezza di 2,55 metri** e possiedono le seguenti caratteristiche:
 - allestimento di tipo interurbano da 77 posti complessivi, di cui 53 posti a sedere e 24 posti in piedi, escluso il posto conducente;
 - alimentazione a gasolio, classe di emissione gas di scarico Euro 6, con utilizzo di urea;
 - due assi, con sospensioni pneumatiche;
 - pianale alto, senza dispositivi per agevolare l'accesso disabili;

-
- dispositivo di conteggio dei passeggeri in salita e discesa su ciascuna porta;
 - dispositivo per il rilevamento della posizione durante la corsa;
 - due dispositivi per la validazione dei titoli di viaggio, uno in corrispondenza di ciascuna porta;
 - pannelli a LED a messaggio variabile per l'indicazione del percorso;
 - monitor ed altoparlanti interni per la diffusione di informazioni all'utenza;
 - sistema di telecamere per la sorveglianza del vestibolo passeggeri;
 - sistema di comunicazione vocale con il deposito aziendale ad uso del conducente;
 - sistema di comunicazione dati con la centrale regionale di controllo e con il deposito aziendale;
 - impianto di climatizzazione.
4. È infine definito un **ultimo lotto di n. 47 autobus da assegnare al trasporto urbano**, d'ora in avanti denominato **Lotto 1**, i cui autobus hanno livrea bianco/rossa, una oppure due porte, lunghezza compresa tra 6,20 metri e 6,80 metri, larghezza minore di 2,20 metri e possiedono le seguenti caratteristiche:
- allestimento di tipo urbano da almeno 30 posti complessivi, escluso il posto conducente e con postazione per la sedia a rotelle in uso;
 - alimentazione a gasolio, classe di emissione gas di scarico Euro 6, con utilizzo di urea;
 - due assi;
 - pianale ribassato, anche solo parzialmente, con piattaforma manuale per agevolare l'accesso disabili;
 - dispositivo per il rilevamento della posizione durante la corsa;
 - un dispositivo per la validazione dei titoli di viaggio in corrispondenza di ciascuna porta;
 - pannelli a LED a messaggio variabile per l'indicazione del percorso;
 - sistema di comunicazione vocale con il deposito aziendale ad uso del conducente;
 - sistema di comunicazione dati con la centrale regionale di controllo e con il deposito aziendale;
 - impianto di climatizzazione.
5. Per ciascuno dei tre lotti di autobus da assegnare, l'Impresa usufruttuaria ha la facoltà di stipulare un contratto di manutenzione Full Service con il Produttore di ciascuna tipologia di autobus alle condizioni che lo stesso ha offerto in sede di gara.
6. **Si precisa che la fornitura dei n. 47 autobus del Lotto 1 di cui al precedente comma 5, non è stata ancora aggiudicata, essendo la procedura di gara ancora in corso. Si precisa, altresì, che per l'assegnazione dei suddetti 47 autobus devono essere necessariamente rottamati altrettanti autobus:** questi ultimi dovranno essere di categoria M3 e classe di emissione Euro 2 o anteriore.
- Nell'ambito della fase istruttoria tra Regione Campania e Ministero relativa al finanziamento dei suddetti mezzi, la Regione Campania, per rispondere alle prescrizioni ministeriali, aveva anticipato al Ministero la volontà di utilizzare i mezzi per servizi eserciti "in aree comunali o provinciali sottoposte a particolare pressione ambientale, come i Comuni ricadenti nella Provincia di Napoli, i comuni ad alta affluenza turistica, i centri storici dei comuni capoluogo". Allo scopo di essere coerente con il principio generale di utilizzare i mezzi in aree inquinate e di rendere concretamente applicabile tale principio, si è stabilito per le Imprese partecipanti all'assegnazione del Lotto 1 un primo requisito di ingresso, che precede quelli già previsti nel presente Disciplinare. In particolare, l'Impresa dovrà svolgere servizio urbano o servizi interurbani per i quali è autorizzato l'uso dei mezzi urbani se il Comune in oggetto (o almeno uno dei Comuni attraversati nel caso di servizi interurbani per i quali è autorizzato l'uso di mezzi urbani) supera almeno uno dei tre seguenti criteri:
- a. popolazione residente di almeno 10.000 abitanti (fonte ISTAT 2011);
 - b. densità abitativa di almeno 1.000 abitanti a Km² (fonte ISTAT 2011);
 - c. rapporto tra persone impiegate a vario titolo (lavoratori dipendenti, altri lavoratori retribuiti e volontari) nei "Servizi di alloggio e ristorazione" (classificazione - Sezione I categorie ATECO 2007; rilevazione dato - censimento 2011) ed il totale delle stesse tipologie di persone per tutte le Sezioni, calcolato per l'area in oggetto e superiore al 4,76% (media regionale).
- I dati di riferimento per tutti i Comuni della Campania sono disponibili nell'Allegato A al presente Disciplinare.
-

7. L'ACaM si riserva di non procedere all'assegnazione degli autobus del presente Lotto 1 in caso di mancata aggiudicazione della gara in corso.

Articolo 4 – Condizioni per la partecipazione

1. Possono partecipare alla presente procedura di selezione le Aziende, pubbliche e private, esercenti servizi minimi di TPL sul territorio regionale in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'Art. 80 del D. Lgs 50/2016, di idoneità professionale in conformità a quanto previsto dall'Art. 83 D. lgs. 50/2016, e dei requisiti speciali di seguito indicati.
2. Per la partecipazione alla procedura, ed in particolare per richiedere gli autobus nei singoli lotti, l'Impresa deve essere iscritta presso la competente C.C.I.A.A. e dovrà dimostrare di svolgere servizi con una produzione minima che sia almeno pari ai valori indicati nella seguente Tabella 1.

Tab. 1 – Requisiti produzione minima per presentazione istanze assegnazione autobus

Lotto della procedura	Ambito	Produzione minima per ambito(bus x km)
Lotto 2 (n. 25 autobus, lunghezza Mt. 8; larghezza Mt. 2,35)	Urbano	200.000
Lotto 3 (n. 25 autobus, lunghezza Mt. 12.10; larghezza Mt. 2,55)	Interurbano	300.000
Lotto 1 (n. 47 autobus, lunghezza fra Mt. 6,20 e Mt. 6,80; larghezza Mt. 2,20)	Urbano	200.000

3. Per dimostrare la produzione minima di cui alla suddetta tabella si dovrà esibire il Programma di esercizio vigente alla data di pubblicazione del presente Disciplinare, autorizzato/attestato dall'Ente Committente, distinto per tipologia di servizio (urbano o interurbano), con riferimento al totale dei servizi minimi ed agli eventuali servizi aggiuntivi eserciti, secondo le specifiche di cui al successivo Art. 7. Per il raggiungimento del requisito relativo ai Lotti 1 e 2 si terrà conto, oltre che dei servizi urbani, anche di quelli interurbani per i quali è stato autorizzato l'uso di mezzi urbani. In questo caso tali servizi non saranno considerati per il requisito relativo al Lotto 3.
4. Esclusivamente per le Imprese richiedenti autobus relativi al Lotto 1 si rimanda agli ulteriori requisiti di cui all'Art. 3 comma 6.

Articolo 5 – Numero di autobus richiedibili e numero di autobus assegnabili

1. In sede di presentazione della/e istanza/e, formulata/e nelle modalità prescritte al successivo Art. 7, ciascuna Impresa dovrà specificare il numero complessivo di autobus richiesti per singolo lotto.
2. Ogni Impresa partecipante potrà formulare istanza/e per l'assegnazione di un numero massimo, per tutti e tre i lotti, di 75 autobus così articolati:
 - da un minimo di n. 1 autobus fino ad un massimo di n. 25 autobus per il Lotto 2 (n. 25 autobus, lunghezza Mt. 8, larghezza Mt. 2,35 – trasporto urbano);
 - da un minimo di n. 1 autobus fino ad un massimo di n. 25 autobus per il Lotto 3 (n. 25 autobus, lunghezza Mt. 12.10, larghezza Mt. 2,55 – trasporto interurbano);
 - da un minimo di n. 1 autobus ad un massimo di n. 25 autobus per il Lotto 1 (n. 47 autobus, lunghezza fra Mt. 6,20 e Mt. 6,80, larghezza Mt. 2,20 – trasporto urbano).
3. Per ciascun lotto, a valle della graduatoria redatta secondo i criteri di cui all'Art. 6 e l'iter procedimentale di cui all'Art. 8, l'assegnazione degli autobus non potrà superare il 30% (arrotondato per eccesso) il numero degli autobus dedicati alla tipologia di servizio associata al lotto di riferimento.

4. Il numero totale massimo di autobus assegnabili per tutti e tre i lotti a ciascuna Impresa, classificatasi nelle graduatorie redatte secondo i criteri di cui all'Art. 6 e l'iter procedimentale di cui all'Art. 8, non potrà comunque superare le 15 unità. Tale limite potrà essere superato esclusivamente nei casi indicati al comma 5 del presente articolo.
5. Il tetto massimo stabilito al comma 4 del presente articolo potrà essere superato laddove, nell'ambito di ciascun lotto, a seguito del completamento del procedimento di assegnazione in base alle istanze delle Imprese, dovessero risultare ulteriori autobus residui da assegnare. Questi ultimi saranno attribuiti secondo gli esiti delle graduatorie stilate con le modalità descritte all'Art. 8.
6. Fermi i limiti di cui al comma 3 del presente articolo, l'assegnazione degli autobus avverrà in più fasi, secondo la procedura iterativa descritta al successivo Art. 8.

Articolo 6 – Punteggi per la redazione delle graduatorie

1. Per ciascun lotto, saranno stilate le graduatorie secondo i seguenti quattro criteri determinati sulla base dei dati indicati dalle Imprese nella/e istanza/e di partecipazione di cui al successivo Art. 7 :
 1. C1 - **Parco veicolare**: indicatore relativo alla classe di inquinamento (per tutti i lotti);
 2. C2 - **Efficienza Impresa**: indicatore relativo al riempimento medio dei veicoli (per tutti i lotti);
 3. C3 - **Efficacia Impresa**: indicatore connesso al numero di autobus (per tutti i lotti);
 4. C4 – **Fattore di correzione**: valore connesso alle assegnazioni (per le assegnazioni di cui al Lotto 3 ed al Lotto 1).
2. Ai sensi dell'Art. 8, la Commissione partirà dall'esame comparativo delle istanze relative al Lotto 2. Tale valutazione sarà effettuata sulla base dei tre parametri C1, C2 e C3 indicati al comma 1 del presente Articolo. A ciascuno dei tre parametri potrà essere assegnato il punteggio massimo indicato nella seguente Tabella 2.

Tab. 2 – Criteri e punteggi massimi assegnabili

Criterio	Punteggio massimo
C1 – Parco veicolare	10
C2 – Efficienza	10
C3 – Efficacia	8
Totale	28

3. Sempre per il Lotto 2, in esito alle procedure di cui all'Art. 8, la Commissione procederà ad assegnare gli autobus alle Imprese in graduatoria. Il punteggio complessivo attribuito ad ogni impresa sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti per i sovrामenzionati criteri C1, C2 e C3.
4. Relativamente al Lotto 3, la Commissione procederà a stilare la graduatoria sulla base dei criteri e punteggi di cui alla predetta Tabella 2 nonché del relativo fattore di correzione (C4) riferito alle assegnazioni di autobus del Lotto 2. Pertanto il punteggio complessivo attribuito ad ogni impresa sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti per i sovrामenzionati criteri C1, C2 e C3 a cui si applica il fattore di correzione C4 di cui al successivo punto 6.4.
5. Relativamente al Lotto 1, infine, la Commissione procederà a stilare la graduatoria sulla base dei criteri e punteggi di cui alla predetta Tabella 2 nonché del relativo fattore di correzione (C4) riferito alle assegnazioni di autobus del Lotto 2 e del Lotto 3. Pertanto il punteggio complessivo attribuito ad ogni impresa sarà dato dalla somma dei punteggi conseguiti per i sovrामenzionati criteri C1, C2 e C3 a cui si applica il fattore di correzione C4 di cui al successivo punto 6.4.
6. Di seguito si illustra la modalità di computo degli indicatori e dei punteggi relativi ai criteri C1, C2, C3 e del "fattore di correzione" C4 da applicarsi nella assegnazione degli autobus di cui al presente Disciplinare.

6.1– Punteggio per il criterio relativo al parco veicolare – classi di inquinamento – Indicatore I₁

1. In base a questo criterio sarà assegnato un punteggio massimo pari a 10 punti.
2. Per i veicoli dell'Impresa richiedente indicati nella documentazione a corredo dell'istanza di partecipazione di cui al successivo Art. 7, sarà utilizzato un indice di inquinamento **I₁ (i)** pari al rapporto tra due produttorie ed in particolare:

$$I_1(i) = P_{\text{inq}}(i) / P_{\text{tot}}(i)$$

Dove il numeratore ($P_{\text{inq}}(i)$) indica la *produttoria* relativa al numero di mezzi dell'Impresa maggiormente inquinanti, ovvero i veicoli appartenenti alle classi di emissioni Euro 0, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3.

In particolare, tale valore relativo all' *i*-esima Impresa sarà pari a:

$$P_{\text{inq}}(i) = A_0 \cdot \text{veic. Euro 0 (i)} + A_1 \cdot \text{veic. Euro 1 (i)} + A_2 \cdot \text{veic. Euro 2 (i)} + A_3 \cdot \text{veic. Euro 3 (i)}$$

Con $A_0=3$; $A_1= 2,5$; $A_2=2$; $A_3=1,5$.

Con veic. Euro 0 (i)= numero totale di veicoli di classe Euro 0, con riferimento a quelli di cui al comma 2.

Con veic. Euro 1 (i)= numero totale di veicoli di classe Euro 1, con riferimento a quelli di cui al comma 2.

Con veic. Euro 2 (i)= numero totale di veicoli di classe Euro 2, con riferimento a quelli di cui al comma 2.

Con veic. Euro 3 (i)= numero totale di veicoli di classe Euro 3, con riferimento a quelli di cui al comma 2.

Il denominatore ($P_{\text{tot}}(i)$) indica la *produttoria* relativa al numero totale dei mezzi dell'Impresa ed appartenenti a tutte le classi di emissione.

In particolare tale valore relativo all' *i*-esima Impresa sarà pari a:

$$P_{\text{tot}}(i) = A_0 \cdot \text{veic. Euro 0 (i)} + A_1 \cdot \text{veic. Euro 1 (i)} + A_2 \cdot \text{veic. Euro 2 (i)} + A_3 \cdot \text{veic. Euro 3 (i)} \\ + A_4 \cdot \text{veic. Euro 4 (i)} + A_5 \cdot \text{veic. Euro 5 (i)} + A_6 \cdot \text{veic. Euro 6 (i)}$$

Con $A_0=3$; $A_1= 2,5$; $A_2=2$; $A_3=1,5$; $A_4=1,3$; $A_5=1,2$; $A_6=1$.

Con veic. Euro 4 (i)= numero totale di veicoli di classe Euro 4, con riferimento a quelli di cui al comma 2.

Con veic. Euro 5 (i)= numero totale di veicoli di classe Euro 5, con riferimento a quelli di cui al comma 2.

Con veic. Euro 6 (i)= numero totale di veicoli di classe Euro 6 e mezzi ad alimentazione elettrica o a metano, con riferimento a quelli di cui al comma 2.

3. All'Impresa partecipante con l'indicatore più alto relativo a questo criterio ($I_1 \text{ max}$) sarà assegnato il punteggio massimo. In particolare:

$$I_1 \text{ max} \rightarrow P_1 \text{ max} = 10 \text{ punti.}$$

Alle altre Imprese sarà attribuito un punteggio determinato con la seguente formula:

$$P_1(i) = P_1 \text{ max} * (I_1(i) / I_1 \text{ max});$$

dove:

$P_1(i)$ = punteggio assegnato alla Impresa *i-esima*;

$P_1 \max$ = 10 punti assegnati all'Impresa con $I_1 \max$;

$I_1(i)$ = valore dell'indicatore I_1 relativo alla Impresa *i-esima*.

$I_1 \max$ = valore massimo dell'indicatore I_1 .

4. Relativamente ai Lotti 2 e 1, per il calcolo dell'indicatore si farà riferimento ai bus destinati al servizio urbano o a quelli interurbani per i quali è autorizzato l'uso di mezzi urbani, con revisione in corso di validità, secondo quanto autocertificato dall'azienda con le modalità indicate nell'Art. 7 del presente Disciplinare.
5. Per quanto concerne il Lotto 3 per il calcolo dell'indicatore si farà riferimento ai bus destinati dal servizio interurbano, con revisione in corso di validità, secondo quanto autocertificato dall'azienda con le modalità indicate nell'Art. 7 del presente Disciplinare.

6.2– Punteggio per il criterio di efficienza sulla domanda trasportata – Indicatore I_2

1. In base a questo criterio sarà assegnato un punteggio massimo pari a 10 punti.
2. L'indicatore di efficienza **$I_2(i)$** sarà dato dal grado di occupazione media dei mezzi dell'Azienda. L'indicatore sarà pari al rapporto tra il “numero medio di passeggeri per corsa” e “la capacità media pesata degli autobus dell'azienda”.

$$I_2(i) = (\text{Passeggeri}(i) / \text{Corse}(i)) / \text{Capacità media pesata autobus}(i)$$

Dove:

Passeggeri (i) = numero complessivo passeggeri dichiarati all'Osservatorio Nazionale del TPL per l'anno 2014 (con riferimento al totale dei servizi minimi ed eventuali aggiuntivi eserciti in Regione Campania).

Corse (i) = numero complessivo di corse urbane e interurbane esercite nell'anno 2014 ed autocertificate dall'Azienda (con riferimento al totale dei servizi minimi ed eventuali aggiuntivi eserciti in Regione Campania).

Capacità media pesata autobus (i) = $\sum \text{Capacità "Autobus (i)" * percorrenza annua "Autobus (i)" / } \sum \text{percorrenza annua Autobus (i)}$, in cui:

Capacità “Autobus (i)” = numero di posti complessivi (in piedi + seduti) dell'autobus *i-esimo* nell'anno 2014;

percorrenza annua “Autobus (i)” = numero di chilometri eserciti dall'autobus *i-esimo* nell'anno 2014.

I mezzi devono riferirsi al numero totale di bus urbani e interurbani (impiegati per l'esercizio dei servizi minimi ed eventuali aggiuntivi in Regione Campania nell'anno 2014), secondo quanto autocertificato dall'azienda con le modalità indicate nell'Art. 7 del presente Disciplinare. Esclusivamente per il calcolo di questo indicatore si tiene conto anche di eventuali servizi eserciti con filobus e tram. L'indicatore $I_2(i)$ sarà espresso in numero reale fino alla seconda cifra decimale.

3. All'Impresa partecipante con l'indicatore più alto relativo a questo criterio ($I_2 \max$) sarà assegnato il punteggio massimo. In particolare:

$I_2 \text{max} \rightarrow P_2 \text{max} = 10$ punti.

Alle altre Imprese sarà attribuito un punteggio determinato con la seguente formula:

$$P_2 (i) = P_2 \text{max} * (I_2 (i) / I_2 \text{max});$$

dove:

$P_2 (i)$ = punteggio assegnato alla Impresa *i-esima*;

$P_2 \text{max}$ = 10 punti assegnati all'Impresa con $I_2 \text{max}$;

$I_2 (i)$ = valore dell'indicatore I_2 relativo alla Impresa *i-esima*;

$I_2 \text{max}$ = valore massimo dell'indicatore I_2 .

6.3 – Punteggio per il criterio di efficacia (produzione chilometrica) – Indicatore I_3

1. In base a questo criterio sarà assegnato un punteggio massimo pari a 8 punti.
2. L'indicatore $I_3(i)$ sarà costituito dal "numero di bus" associati al Programma di esercizio di cui all'Art. 4, comma 3 per ogni Impresa partecipante, e reso in copia conforme secondo quanto indicato al successivo Art. 7. Per i Lotti 1 e 2 relativi al servizio urbano, l'indicatore sarà calcolato facendo riferimento esclusivamente ai mezzi impiegati per i servizi urbani o per quelli interurbani per i quali è autorizzato l'uso di mezzi urbani, con revisione in corso di validità; per il Lotto 3 relativo al servizio interurbano, l'indicatore sarà calcolato facendo riferimento esclusivamente ai mezzi impiegati per i servizi interurbani, con revisione in corso di validità.
3. In particolare, l'indicatore $I_3 (i)$ sarà pari a:

$$I_3 (i) = \text{Bus} (i)$$

Dove:

$I_3 (i)$ = valore dell'indicatore I_3 relativo alla Impresa *i-esima*;

$\text{Bus} (i)$ = numero bus come specificato al comma 2.

4. All'Impresa partecipante con l'indicatore più alto relativo a questo criterio ($I_3 \text{max}$) sarà assegnato il punteggio massimo. In particolare:

$$I_3 \text{max} \rightarrow P_3 \text{max} = 8 \text{ punti},$$

Alle altre Imprese sarà attribuito un punteggio determinato con la seguente formula:

$$P_3 (i) = P_3 \text{max} * (I_3 (i) / I_3 \text{max});$$

dove:

$P_3 (i)$ = punteggio assegnato all' Impresa *i-esima*;

$P_3 \text{max}$ = 8 punti assegnati all'Impresa con $I_3 \text{max}$;

$I_3 (i)$ = valore dell'indicatore I_3 relativo alla Impresa *i-esima*.

6.4 Fattore di correzione per le assegnazioni relative al Lotto 3 ed al Lotto 1

1. Nella determinazione del numero di autobus assegnabili per il Lotto 3, la Commissione applicherà un “fattore di correzione” pari a 0,4 punti per ogni autobus già assegnato all’Impresa richiedente per il Lotto 2. Tale parametro sarà detratto dal punteggio conseguito dall’Impresa richiedente in esito alla valutazione dei parametri C1, C2 e C3 di cui al comma 1 del presente Articolo per il Lotto 3.
2. Nella determinazione del numero di autobus assegnabili per il Lotto 1, la Commissione applicherà un “fattore di correzione” pari a 0,4 punti per ogni autobus già assegnato all’Impresa richiedente per il Lotto 2 e per il Lotto 3. Tale parametro sarà detratto dal punteggio conseguito dall’Impresa richiedente in esito alla valutazione dei parametri C1, C2 e C3 di cui al comma 1 del presente Articolo per il Lotto 1.

Articolo 7 - Termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione

1. Le istanze di partecipazione dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 13,00 del 02.09.2016 all’Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile - Centro Direzionale di Napoli - Isola F/10 piano 6, 80143 Napoli – Italia, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato o con consegna a mano.
2. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l’istanza non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro e l’ora apposte sul plico dall’Addetto alla ricezione dell’Ufficio Protocollo dell’ACaM. Pertanto, in caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l’ora di arrivo all’Ufficio Protocollo dell’ACaM. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato all’indirizzo di cui sopra, tutti i giorni non festivi escluso il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e faranno fede la data e l’ora apposte sul plico dall’addetto alla ricezione dell’Ufficio Protocollo dell’ACaM. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute dopo il termine di presentazione indicato nel presente articolo, anche se aggiuntive o sostitutive, nonché tardive dichiarazioni di revoca di istanze pervenute tempestivamente.
3. Ciascuna Impresa dovrà formulare una sola istanza di partecipazione (se la richiesta è riferita ad un solo Lotto di assegnazione), due istanze di partecipazione (se la richiesta è riferita a due Lotti di assegnazione) ovvero tre istanze (se la richiesta è riferita a tre Lotti di assegnazione) e racchiudere tutta la documentazione, elencata e con le modalità indicate ai successivi commi 4 e 5, in un plico unico, a pena di esclusione. Tale plico dovrà essere chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura in modo da confermare l’autenticità della chiusura originaria, l’integrità del plico e la segretezza del contenuto e riportare all’esterno l’indicazione del mittente e, a pena di esclusione, la seguente dicitura: **“NON APRIRE. CONTIENE Istanza di partecipazione alla procedura per l’assegnazione di n. 97 bus urbani e interurbani”**.
4. Il suddetto plico unico dovrà contenere, pertanto, al suo interno 1, 2 o 3 buste quanti sono i lotti per i quali si intende concorrere, contrassegnate dalla seguente dicitura: **“Istanza di partecipazione – Lotto 1** (per il Lotto 1) oppure **Istanza di partecipazione – Lotto 2** (per il Lotto 2) oppure **Istanza di partecipazione - Lotto 3** (per il lotto 3) **a pena di esclusione**, chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, in modo da confermare l’autenticità della chiusura originaria, l’integrità e la segretezza del contenuto e ciascuna riportante l’indicazione esterna del mittente e del lotto per cui si concorre.
5. Ciascuna busta relativa ai singoli lotti per i quali si concorre deve contenere la seguente documentazione:

A) Istanza di partecipazione, redatta per ciascun lotto per il quale si intende partecipare, utilizzando preferibilmente il Modello n.1 per il Lotto 1, il Modello n. 2 per il Lotto 2 ed il Modello n. 3 per il Lotto 3 allegati al presente Disciplinare, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell’Impresa concorrente con l’indicazione del numero di autobus richiesti.

L’istanza di partecipazione, redatta per singolo Lotto, deve altresì contenere il numero di fax, l’indirizzo PEC e l’espressa autorizzazione all’uso dei medesimi.

L'istanza di partecipazione, redatta per singolo Lotto, deve contenere inoltre dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, che attesti :

- l'iscrizione del concorrente presso la competente C.C.I.A.A, indicando per quale attività l'Impresa è iscritta, il numero registro imprese o repertorio economico amministrativo, il numero iscrizione, la data iscrizione, la durata dell'Impresa, la data termine, la forma giuridica, la sede (nazione, località, C.A.P., indirizzo), il codice fiscale, la Partita I.V.A., il/i nominativo/i (con qualifica, data di nascita, luogo di nascita e residenza, nonché numero di codice fiscale) del titolare, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari o del socio unico, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci nonché la sede operativa se diversa dalla sede legale, C.C.N.L. applicato, matricola INPS e sede competente, PAT INAIL, Agenzia delle Entrate competente per territorio;
- che il concorrente non si trova in nessuna delle condizioni previste dall'Art. 80 D. Lgs 50/2016 ed alla normativa di dettaglio richiamata nei Modelli di istanza.

A pena di esclusione, all'istanza di partecipazione, redatta per singolo lotto, ciascuna Impresa richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:

- a) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, a firma del legale rappresentante utilizzando preferibilmente l'Allegato 1 richiamato nel Modello di riferimento con l'elenco del/i Programma/i di esercizio vigente alla data di pubblicazione del presente Disciplinare relativo/i al/i servizio/i minimi ed eventualmente a quelli aggiuntivi (distinti fra servizi urbani e quelli interurbani) esercito/i dall'azienda. A tale dichiarazione va allegata copia conforme all'originale del/i Programma/i di esercizio autorizzato/attestato dall'Ente Committente alla data di pubblicazione del presente Disciplinare. Ai fini della dichiarazione in oggetto, si precisa che nell'ambito dei servizi urbani (di cui ai Lotti 1 e 2) possono essere computati i servizi interurbani eserciti con l'utilizzo degli autobus urbani; in tale caso, tuttavia, l'Impresa non potrà attribuire i predetti servizi interurbani nell'ambito dell'istanza di cui al Lotto 3;
- b) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, a firma del legale rappresentante utilizzando preferibilmente l'Allegato 2 richiamato nel Modello di riferimento, attestante l'elenco di tutti gli autobus utilizzati alla data di pubblicazione del presente Disciplinare, per i servizi minimi ed eventualmente per quelli aggiuntivi (distinti fra classe I e classe II) eserciti dall'azienda e relativa classe di inquinamento di riferimento (Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4, Euro 5 o Euro 6 o ad alimentazione elettrica o ad alimentazione a metano) nell'ambito del/i vigente Programma/i di esercizio di cui all'Allegato 1;
- c) copia con attestazione di conformità, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00 a firma del legale rappresentante dei libretti di circolazione degli autobus, con revisione in corso di validità, di cui all'Allegato 2, di cui si fornisce un esempio nell'Allegato 3;
- d) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, a firma del Legale Rappresentante dell'Impresa, utilizzando preferibilmente l'Allegato 4A, relativa al valore del parametro "numero passeggeri" dichiarato all'Osservatorio Nazionale del TPL nell'anno solare 2014 con riferimento al totale dei servizi minimi ed eventuali aggiuntivi eserciti in Regione Campania (servizi autobus ed eventuali filobus/tram);
- e) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, a firma del Legale Rappresentante dell'Impresa, utilizzando preferibilmente l'Allegato 4B, relativa al valore del parametro "numero complessivo di corse" urbane e interurbane effettuate nell'anno solare 2014 con riferimento al totale dei servizi minimi ed eventuali aggiuntivi eserciti in Regione Campania;
- f) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, a firma del Legale Rappresentante dell'Impresa, utilizzando preferibilmente l'Allegato 4C, relativa ai seguenti parametri: a) "numero di autobus urbani e interurbani" impiegati per l'esercizio dei servizi minimi ed eventuali aggiuntivi in Regione

- Campania nell'anno 2014; b) "numero di posti complessivi (in piedi + seduti)" per ogni autobus di cui al punto a); c) "numero di chilometri" eserciti da ciascun autobus di cui al punto a)¹;
- g) dichiarazione di impegno, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, a firma del Legale Rappresentante dell'Impresa a sottoscrivere un contratto di usufrutto oneroso con la Regione Campania (come da schema di contratto allegato), della durata pari al Programma/i di esercizio vigente alla data di pubblicazione del presente Disciplinare, utilizzando preferibilmente l'Allegato 5. Tale contratto di usufrutto oneroso avrà durata pari al rapporto di servizio vigente alla data del presente Disciplinare ed, in ogni caso, non potrà avere durata superiore ai dieci anni;
- h) dichiarazione di impegno, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, a firma del Legale Rappresentante dell'Impresa a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, del pagamento delle penali, del risarcimento dei danni e dei maggiori oneri derivanti dall'inadempimento contrattuale, a stipulare una garanzia fidejussoria nelle modalità prescritte dall'Art.103 del D. Lgs. n. 50/2016 pari al 10% del costo di acquisto complessivo degli autobus assegnati, utilizzando preferibilmente l'Allegato 6 oppure dichiarazione di impegno, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, a firma del Legale Rappresentante dell'Impresa, utilizzando preferibilmente lo stesso Allegato 6, con la quale si autorizza l'Ente Committente con il quale è in corso il rapporto di servizio ad applicare, con le modalità disciplinate nel contratto di usufrutto oneroso, l'accantonamento del corrispettivo di importo pari ai canoni di usufrutto;
- i) dichiarazione di accettazione dell'obbligo, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00 a firma del Legale Rappresentante dell'Impresa, utilizzando preferibilmente l'Allegato 7, di destinare gli autobus assegnati esclusivamente al trasporto pubblico locale ed esercito nell'ambito Programma/i di esercizio, di cui all'Allegato n. 1, vigente alla data di pubblicazione del presente Disciplinare;
- j) dichiarazione di accettazione dell'obbligo, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00 a firma del Legale Rappresentante dell'Impresa, utilizzando preferibilmente l'Allegato 8 a partecipare, per gli autobus assegnati, alla sperimentazione dell'ITS secondo le modalità che saranno comunicate dalla Regione Campania e/o dall'ACaM;
- k) **unicamente per le imprese che richiedono autobus di cui al Lotto 1**, dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00 a firma del Legale Rappresentante dell'Impresa utilizzando preferibilmente l'Allegato 9, di impegno a quanto segue: a) rottamare autobus di categoria M3 e classe di emissione Euro 2 o anteriore, di numero pari a quelli eventualmente assegnati dalla procedura; b) ad utilizzare gli autobus eventualmente assegnati esclusivamente nel/i Comune/i nel/i quale/i si svolge il servizio urbano o i servizi interurbani per i quali è autorizzato l'uso dei mezzi urbani e che soddisfa/no i requisiti di cui all'Art. 3 comma 6 del Disciplinare; c) a rendere disponibili gli autobus assegnati per l'installazione dei sistemi ITS, entro 30 gg. dal termine comunicato per iscritto dalla Regione Campania.
6. L'istanza/e di partecipazione, redatta/e per singolo lotto e tutte le dichiarazioni sostitutive di cui al precedente comma 5 possono essere firmate anche da un procuratore munito di apposita procura ed, in tal caso, va allegata copia della relativa procura e del documento di identità del dichiarante.

Articolo 8 – Modalità di espletamento della procedura di assegnazione degli autobus

1. L'assegnazione degli autobus avverrà mediante il ricorso ad una Commissione di Valutazione nominata con Determinazione del Commissario/Direttore Generale dell'ACaM, che provvederà a stilare le graduatorie, una per ciascun lotto, sulla base dei criteri descritti all'Art. 6.
2. La Commissione procederà a valutare le istanze pervenute secondo il seguente *iter* procedimentale.
 - A) **Lotto 2**
 - La Commissione procederà dapprima all'apertura delle buste contenenti le istanze relative al Lotto 2 ed alla verifica della completezza della documentazione consegnata per ciascuna istanza. Seguirà la valutazione ed attribuzione dei punteggi di cui all'Art. 6 ed, all'esito della stessa, sarà stilata graduatoria. Sulla base di tale graduatoria si procederà, poi, all'assegnazione degli autobus del

¹ Per l'allegato 4A, 4B e 4C si terrà conto anche di eventuali servizi filobus/tram

medesimo Lotto 2. Gli autobus saranno assegnati tenendo conto del numero richiesto da ciascuna impresa, del limite di cui all'Art. 5 comma 4 e, secondo quanto previsto per la "prima fase" di cui all'Art. 5 comma 6, in misura non superiore a 5 unità per ciascuna impresa.

- Laddove, al termine della "Prima Fase", dovesse esserci ancora disponibilità di autobus da assegnare, il procedimento verrà reiterato ripartendo dalla prima Impresa in graduatoria che ha formulato istanza per un numero di autobus superiore a n. 5 unità. In questa successiva attribuzione, ai sensi dell'Art. 5 comma 6, gli autobus saranno assegnati per un numero massimo di n. 3 unità ulteriori per ciascuna Impresa.
- Laddove, al termine della sopra descritta "Seconda Fase", si verificasse la disponibilità di autobus residui ancora da assegnare, si procederà alla reiterazione della procedura fino all'esaurimento del numero di autobus disponibili e, comunque, per un numero massimo di n. 3 unità per ogni ulteriore fase di assegnazione per ciascuna Impresa.

B) Lotto 3

- La Commissione procederà poi all'apertura delle buste contenenti le istanze relative al Lotto 3 ed alla verifica della completezza della documentazione consegnata per ciascuna istanza. Seguirà la valutazione ed attribuzione dei punteggi di cui all'Art. 6 e, tenendo conto anche delle decurtazioni dei punteggi di cui al punto 6.4 del predetto Articolo 6 relative alle assegnazioni del Lotto 2, sarà stilata graduatoria. Sulla base di tale graduatoria si procederà, poi, all'assegnazione degli autobus del medesimo Lotto 3. Gli autobus saranno assegnati tenendo conto del numero richiesto da ciascuna impresa, del limite di cui all'Art. 5 comma 4 e, secondo quanto previsto per la "prima fase" di cui all'Art. 5 comma 6, in misura non superiore a 5 unità per ciascuna impresa.
- Laddove, al termine della "Prima Fase", dovesse esserci ancora disponibilità di autobus da assegnare, il procedimento verrà reiterato ripartendo dalla prima Impresa in graduatoria che ha formulato istanza per un numero di autobus superiore a n. 5 unità. In questa successiva attribuzione, ai sensi dell'Art. 5 comma 6, gli autobus saranno assegnati per un numero massimo di n. 3 unità ulteriori per ciascuna Impresa.
- Laddove, al termine della sopra descritta "Seconda Fase", si verificasse la disponibilità di autobus residui ancora da assegnare, si procederà alla reiterazione della procedura fino all'esaurimento del numero di autobus disponibili e, comunque, per un numero massimo di n. 3 unità per ogni ulteriore fase di assegnazione per ciascuna Impresa.

C) Lotto 1

- La Commissione procederà poi all'apertura delle buste contenenti le istanze relative al Lotto 1 ed alla verifica della completezza della documentazione consegnata per ciascuna istanza. Seguirà la valutazione ed attribuzione dei punteggi di cui all'Art. 6 e, tenendo conto anche delle decurtazioni dei punteggi di cui al punto 6.4 del predetto Articolo 6 relative alle assegnazioni di cui al Lotto 2 ed al Lotto 3, sarà stilata graduatoria. Sulla base di tale graduatoria si procederà, poi, all'assegnazione degli autobus del medesimo Lotto 1. Gli autobus saranno assegnati tenendo conto del numero richiesto da ciascuna impresa, del limite di cui all'Art. 5 comma 4 e, secondo quanto previsto per la "prima fase" di cui all'Art. 5 comma 6, in misura non superiore a 5 unità per ciascuna impresa.
- Laddove, al termine della "Prima Fase", dovesse esserci ancora disponibilità di autobus da assegnare, il procedimento verrà reiterato ripartendo dalla prima Impresa in graduatoria che ha formulato istanza per un numero di autobus superiore a n. 5 unità. In questa successiva attribuzione, ai sensi dell'Art. 5 comma 6, gli autobus saranno assegnati per un numero massimo di n. 3 unità ulteriori per ciascuna Impresa.
- Laddove, al termine della sopra descritta "Seconda Fase", si verificasse la disponibilità di autobus residui ancora da assegnare, si procederà alla reiterazione della procedura fino all'esaurimento del numero di autobus disponibili e, comunque, per un numero massimo di n. 3 unità per ogni ulteriore fase di assegnazione per ciascuna Impresa.

3. All'esito della procedura di valutazione della Commissione, ACaM adotterà il provvedimento di assegnazione degli autobus che sarà oggetto di pubblicazione sul BURC e sul sito di ACaM.

-
4. Nel caso in cui dovesse emergere la necessità di riassegnare autobus per motivazioni di cui successivi Artt. 13 ed 14 del presente Disciplinare, si farà ricorso alle risultanze di cui alle graduatorie determinate a valle dell'assegnazione dei 97 autobus relativi ai Lotti 2, 3 ed 1.

Articolo 9 – Obblighi dell'Impresa assegnataria

1. Gli autobus assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per il TPL, per il rapporto di servizio di cui all'Art. 4, comma 1, e per il periodo massimo di durata indicato all'Art. 3, comma 1.
2. L'Impresa assegnataria è altresì responsabile della buona tenuta degli autobus assegnati nonché della corretta destinazione di uso degli stessi. L'Impresa assegnataria garantirà, a proprie spese, l'efficienza e la conformità alle disposizioni di legge vigenti in materia di beni ottenuti in usufrutto oneroso.
3. L'Impresa assegnataria assume l'obbligo, per tutta la durata della attribuzione degli autobus, di conservare e custodire i beni in oggetto con cura e diligenza presso idonea autorimessa, di non cederne neppure temporaneamente l'uso, né a titolo gratuito né a titolo oneroso, fermo restando il diritto della Regione Campania, quale proprietaria dei mezzi, a richiedere il risarcimento del danno.
4. L'Impresa assegnataria si obbliga al pagamento di tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi, a far data dal termine indicato dalla Regione Campania in sede di sottoscrizione del contratto di usufrutto oneroso, nonché al pagamento del canone annuo come definito all'Art. 11.
5. Saranno inoltre a carico dell'usufruttuario, per tutta la durata dell'usufrutto, le spese necessarie per il pagamento del premio per l'assicurazione civile RC autobus, nonché l'assicurazione relativa al conducente ed ai trasportati ed a tutte le altre polizze di garanzia che saranno necessarie, esonerando la Regione Campania da qualsiasi responsabilità economica, civile e penale e verso terzi.
6. È, altresì, a carico dell'usufruttuario il pagamento della tassa di possesso dei veicoli di cui gode l'usufrutto nonché il costo delle sanzioni che dovessero essere elevate per omesso pagamento della tassa durante il periodo di usufrutto.
7. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, del pagamento delle penali, del risarcimento dei danni e dei maggiori oneri derivanti dall'inadempimento, l'Impresa assegnataria dovrà costituire, all'atto di stipula del contratto di usufrutto oneroso, secondo le modalità indicate all'Art. 103 del D.lgs 50/2016 una garanzia fideiussoria pari al 10% del costo complessivo di acquisto degli autobus assegnati. L'Impresa potrà, in alternativa, scegliere di autorizzare l'Ente Committente con cui il rapporto di servizio è in corso alla data di pubblicazione del presente Disciplinare, all'accantonamento della quota parte del corrispettivo del contratto di servizio fino al valore del 10% del costo complessivo di acquisto degli autobus assegnati.
8. All'inizio ed alla scadenza del contratto di usufrutto oneroso sarà sottoscritto apposito Verbale, di consegna e riconsegna dei mezzi concessi in usufrutto, sottoscritto a firma congiunta dal Legale Rappresentante dell'Impresa assegnataria e dal Responsabile del procedimento della Regione Campania.
9. L'Impresa assegnataria, in qualità di usufruttuaria, restituirà alla Regione Campania, alla scadenza del contratto di usufrutto oneroso, tutti i beni descritti nello stato risultante dal Verbale di riconsegna.
10. Resta salvo ed impregiudicato ogni diritto della Regione Campania al risarcimento dell'ulteriore danno ove la garanzia non risultasse sufficiente. In caso di escussione totale o parziale della garanzia, di cui al comma 7, l'Impresa assegnataria ha l'obbligo di reintegrare la stessa entro il termine di n. 30 (sessanta) giorni dalla comunicazione di avvenuta escussione.
11. Solo in riferimento agli autobus assegnati per il Lotto 1, gli stessi dovranno essere utilizzati esclusivamente nelle aree comunali indicate in sede di istanza in conformità al requisito di cui all'art3, comma 6 del presente disciplinare, e l'impresa assegnataria dovrà rendere disponibili gli autobus assegnati per l'installazione dei sistemi ITS, entro n. 60 (sessanta) gg. dal termine comunicato per iscritto dalla Regione Campania.

Articolo 10 – Vigilanza, controllo e penalità

1. Alla scadenza del termine previsto dal contratto di usufrutto oneroso stipulato con l'Impresa assegnataria, gli autobus saranno restituiti alla Regione Campania in condizioni di normale utilizzo ed usura oppure l'Impresa potrà scegliere di riscattare gli autobus alle condizioni descritte all'Art.11.
2. In sede di restituzione degli autobus, la Regione Campania, con il supporto di ACaM, effettuerà un collaudo, a spese dell'Impresa assegnataria uscente, volto a verificare lo stato di efficienza del parco rotabile. Eventuali costi di ripristino delle condizioni di normale utilizzo saranno addebitati all'Impresa assegnataria con rivalsa della Regione Campania sulla garanzia o mediante decurtazione della quota parte del corrispettivo di cui all'Art. 9, comma 7;
3. La Regione Campania, con il supporto dell'ACaM, procederà una volta all'anno e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, ad effettuare una o più visite ispettive tese a verificare lo stato e le condizioni di funzionamento del materiale rotabile assegnato. Di tali visite, la Regione Campania darà comunicazione all'Impresa assegnataria per iscritto.
4. Nel caso di esito positivo delle visite ispettive, ferma restando l'applicazione delle più gravi sanzioni previste dalle norme di legge in materia, la Regione Campania verbalizzerà quanto rilevato. L'Impresa assegnataria avrà un termine di n. 15 giorni dalla notifica del verbale di accertamento dell'infrazione per la formulazione di eventuali controdeduzioni.
5. In assenza di una valida giustificazione da parte dell'Impresa assegnataria, la Regione Campania procederà ad applicare le seguenti sanzioni pecuniarie da addebitare sulla garanzia o mediante decurtazione della quota parte del corrispettivo, di cui all'Art. 9, comma 7, per quanto segue:
 - a. mancata manutenzione ordinaria e straordinaria, sia con riguardo alla carrozzeria che alle parti meccaniche, necessaria per garantire la sicurezza dei viaggiatori: € 1.000,00 (Euro mille/00) per ciascun autobus risultato non conforme;
 - b. mancata manutenzione ordinaria e straordinaria di uno degli apparati di bordo per l'ITS: €1.000,00 (Euro mille/00) per ciascun apparato di ciascun autobus risultato non conforme;
 - c. mancata pulizia e decoro del veicolo: €500,00 (Euro cinquecento/00) per ciascun autobus risultato non conforme;
 - d. mancata trasmissione al Centro di Controllo Regionale dei dati degli apparati di bordo per l'ITS: €100,00 (Euro cento/00) per ogni giorno di mancata comunicazione da parte di ciascun apparato non connesso, con esclusione degli apparati installati a bordo di veicoli fermi per manutenzione o per esigenze di esercizio;
 - e. impedimenti nell'azione di vigilanza e controllo effettuata dagli Enti autorizzati a norma della L.R. n. 3/2002 nonché dagli Enti Comunitari, Nazionali e Regionali deputati ai controlli di cui al Fondo PAC III Riprogrammazione: € 2.000,00 per ciascun impedimento.
6. Laddove, nel periodo di vigenza contrattuale, vengano accertate tre analoghe infrazioni e/o violazioni, l'importo delle sanzioni previste nel presente articolo verrà raddoppiato a partire dalla terza.
7. Resta salvo ed impregiudicato ogni diritto della Regione Campania al risarcimento del danno ulteriore.
8. La rifusione delle spese, dei pagamenti, dei danni o delle penalità verranno applicate mediante escussione della garanzia o dell'accantonamento di cui all'Art. 9 comma 7, fermo restando l'obbligo, da parte dell'Impresa assegnataria, di provvedere alla reintegrazione della stessa secondo le modalità di cui all'Art. 9, comma 10.

Articolo 11– Valore dell'usufrutto e del riscatto

2. Il calcolo del canone di usufrutto e del valore riscatto è stato determinato prevedendo una quota di cofinanziamento, da parte delle imprese, pari al 25% del valore dell'autobus. Il valore utilizzato per la verifica del cofinanziamento, è equivalente al Valore Netto, attualizzato, dei canoni di usufrutto e del valore del riscatto. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari ad 1,51%, pari al rendimento lordo dei BTP 10 anni risultante dall'asta del Ministero del Tesoro del 28 e 29 aprile 2016.
3. L'usufrutto oneroso complessivo è stato stimato, congiuntamente, al valore del riscatto, tenendo conto del "cofinanziamento equivalente" e del "tasso di attualizzazione". Il canone annuo di usufrutto

è stato calcolato applicando una percentuale del 2,5% del costo di acquisto di ciascun autobus assegnato per i primi otto anni ed una percentuale dell'1% del costo di acquisto di ciascun autobus assegnato a partire dal nono anno. Il valore del riscatto è risultato così consequenziale rispetto alle altre grandezze imposte.

4. In conseguenza di quanto sopra descritto, i valori del canone annuo di usufrutto oneroso e del riscatto sono così stati determinati:

Lotto 2 - N. 25 autobus, lunghezza Mt. 8, larghezza Mt. 2,35 (trasporto urbano):

- per i primi otto anni di utilizzo: € 6.124,99 (Euro seimilacentotrentacinque/99) annuo per ciascun autobus assegnato;
- dal nono anno (incluso) di utilizzo in poi: € 2.450,00 (Euro duemilaquattrocentocinquanta/00) annuo per ciascun autobus assegnato;
- valore del riscatto pari a ad Euro 13.000,00 (Euro tredicimila/00).

Lotto 3 - N. 25 autobus, lunghezza Mt. 12,10, larghezza Mt. 2,55 (trasporto interurbano):

- per i primi otto anni di utilizzo: € 5.497,50 (Euro cinquemilaquattrocentonovantasette/50) annuo per ciascun autobus assegnato;
- dal nono anno (incluso) di utilizzo in poi: € 2.199,00 (Euro duemilacentonovantanove/00) annuo per ciascun autobus assegnato;
- valore del riscatto pari a ad Euro 12.000,00 (Euro dodicimila/00).

Lotto 1 - N. 47 autobus, lunghezza fra Mt. 6,20 e Mt. 6,80, larghezza Mt. 2,20 (trasporto urbano) – Valori massimi previsti nelle more dell'aggiudicazione della gara di fornitura:

- per i primi otto anni di utilizzo: € 5.345,31 (Euro cinquemilatrecentoquarantacinque/31) annuo per ciascun autobus assegnato;
- dal nono anno (incluso) di utilizzo in poi: € 2.138,12 (Euro duemilacentotrentotto/12) annuo per ciascun autobus assegnato;
- valore del riscatto pari a ad Euro 12.000,00 (Euro dodicimila/00).

5. I valori del canone annuo di usufrutto oneroso e del riscatto come sopra indicati, ad eccezione di quelli relativi al Lotto 1, resteranno fissi ed invariabili per l'intera durata del contratto di usufrutto di cui all'Art.3.
6. A partire dal primo anno e fino al decimo, l'Impresa assegnataria verserà alla Regione Campania un canone a titolo di usufrutto oneroso per l'utilizzo degli autobus assegnati pari alla differenza fra la rata annua prevista ed il valore del premio annuo pagato per la stipula della cauzione definitiva di cui all'Art 9.
7. Le modalità di versamento del suddetto canone sono specificate nello schema di contratto di usufrutto oneroso che, allegato al presente disciplinare, costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

Articolo 12 – Stipula del contratto

1. Il contratto di usufrutto oneroso, di cui si allega una scheda di sintesi contenente gli elementi essenziali dello stesso (Allegato B), sarà sottoscritto fra la Regione Campania, quale *Concedente*, e ciascuna Impresa assegnataria, quale *Usufruttuario*, in forma di scrittura privata con firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'Art. 32, comma 14, del D.Lgs n. 50/2016.
2. Il contratto di usufrutto oneroso verrà inviato dalla Regione Campania a mezzo PEC all'Impresa assegnataria che procederà, entro il termine indicato dalla Regione Campania, ad apporre la propria firma digitale e lo restituirà alla stessa tramite PEC. La Regione Campania provvederà ad apporre la propria firma digitale ed a darne comunicazione all'Impresa assegnataria a mezzo PEC.

-
3. Gli effetti del contratto decorreranno dalla data di comunicazione all'Impresa assegnataria, a mezzo PEC, dell'avvenuta sottoscrizione dello stesso.

Articolo 13– Decadenza dal contratto

1. È causa di estinzione del contratto di usufrutto oneroso con conseguente diritto da parte della Regione Campania ad ottenere il risarcimento dei danni:
 - l'accertata difformità dei dati di cui all'Art. 7, comma 4, prodotti dall'Impresa assegnataria in sede di istanza di partecipazione;
 - la violazione dell'obbligo di cui all'Art. 9 da parte dell'Impresa assegnataria di rispettare la destinazione di uso degli autobus.

Articolo 14 – Rinuncia dell'Impresa assegnataria

1. È causa di estinzione del contratto di usufrutto oneroso la rinuncia motivata da parte dell'Impresa assegnataria all'attribuzione degli autobus, da comunicarsi a mezzo PEC alla Regione Campania.
2. La rinuncia comporta la cancellazione dell'Impresa assegnataria dalla graduatoria di merito relativa al lotto di riferimento ed dal relativo aggiornamento della stessa, secondo i criteri di cui all'Art. 6.

Articolo 15 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs.vo n. 196/2003 (c.d. codice sulla "privacy"), in ordine al procedimento instaurato dalla presente procedura, si informa che:
 - a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti riguardano strettamente e soltanto lo svolgimento della procedura concorsuale;
 - b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla procedura stessa, deve rendere i dati e la documentazione richiesta dall'ACaM in base alla vigente normativa;
 - c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla procedura o decadenza dall'assegnazione;
 - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'ACaM inserito nel procedimento; 2) le Imprese richiedenti partecipanti alla procedura di assegnazione in oggetto;
 - e) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - f) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli Artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003 medesimo, cui si rinvia;
 - g) soggetto attivo nella raccolta dei dati è l'ACaM.

Articolo 16– Foro competente

1. In caso di controversie sull'esecuzione contrattuale, il Foro competente è quello di Napoli.

Articolo 17 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si fa rinvio alle vigenti norme in materia di TPL, alle disposizioni del Codice Civile, nonché alle norme speciali vigenti in materia di pubblici servizi e forniture.